

Se i popolari inseguono i populist, hanno già perso. Ma la Brandmauer non basta: la domanda politica dietro il voto in Sassonia-Anhalt

La Sassonia-Anhalt consegna alla Germania un risultato che non può essere liquidato né come una semplice affermazione dell'AfD né come l'ennesimo capitolo della crisi della CDU. Il 43,8% ottenuto da Alternative für Deutschland nelle elezioni del 6 settembre è il risultato più alto mai raggiunto da un partito in una consultazione regionale nel Land.

L'AfD conquista 39 degli 83 seggi del nuovo Landtag: tre in meno della maggioranza assoluta. La CDU precipita al 17,2%, perdendo più della metà della propria rappresentanza e fermandosi a 15 seggi. SPD, Verdi e Linke ottengono otto seggi ciascuno; il BSW entra per la prima volta nel Parlamento regionale con cinque deputati.

Ma c'è un altro numero che dovrebbe far riflettere ancora di più: il 77,8% di affluenza. Non è un voto prodotto dalla disaffezione, dall'astensionismo o dalla semplice smobilitazione dell'elettorato. È esattamente il contrario. La partecipazione è stata la più alta mai registrata nella storia delle elezioni libere del Land, superando nettamente il precedente record del 71,5% del 1998. È questo, probabilmente, il primo dato politico da assumere. Le proposte fortemente polarizzanti non stanno soltanto raccogliendo il consenso di un elettorato arrabbiato: sono diventate capaci di mobilitarlo.

E questo cambia la natura del problema.

Non basta dire che il voto è "di protesta"

Sarebbe rassicurante leggere il 43,8% dell'AfD soltanto come il risultato della rabbia verso il governo federale, della paura per l'immigrazione o dell'insoddisfazione economica. Tutti questi elementi esistono, ma non spiegano da soli la dimensione del risultato.

I dati raccolti da Infratest dimap mostrano che per gli elettori della Sassonia-Anhalt la sicurezza sociale è stata il principale motivo di scelta: il 25% l'ha indicata come tema decisivo, davanti alla pace in Europa, al 17%, e all'economia, al 15%. Tra gli elettori AfD, invece, hanno avuto un peso particolarmente forte criminalità, sicurezza interna e immigrazione.

Qui emerge una contraddizione solo apparente. Il voto alla destra radicale non nasce esclusivamente da una domanda identitaria: intercetta anche una domanda di protezione, di stabilità, di riconoscimento e di controllo sul cambiamento.

È il punto sul quale le forze democratiche rischiano di sbagliare diagnosi. Se si considera ogni domanda di sicurezza, di controllo dell'immigrazione, di protezione sociale o di revisione delle politiche europee come una domanda automaticamente "populista", si finisce per consegnare proprio all'AfD il monopolio della sua rappresentanza.

E non è un caso che la stessa Sassonia-Anhalt presenti caratteristiche sociali che rendono queste domande particolarmente forti. È il Land con l'età media più elevata della Germania: 48,3 anni contro 44,9 della media nazionale. La popolazione invecchia, mancano lavoratori e la dinamica demografica rende la questione del futuro dei territori tutt'altro che astratta. Allo stesso tempo, il reddito netto medio è tra i più bassi del Paese.

Anche sulla migrazione la realtà è più complessa della rappresentazione politica. La Sassonia-Anhalt ha bisogno di nuovi residenti e di lavoratori: circa l'11% della popolazione ha un background migratorio, contro circa il 30% della Germania nel suo complesso, e la componente immigrata è

